



36. Espiazione

La categoria di 'espiazione' fa parte della tradizione cristiana e del suo linguaggio teologico e liturgico fin dai primi tempi. Attraverso di essa è stata interpretata la 'morte vicaria' di Gesù e a partire da essa è passata nella vita dei cristiani un'immagine di Dio più giuridica che spirituale, che ha creato a molti credenti sinceri anche tanta sofferenza. Oggi, in particolare, questa immagine di Dio (che esige un sacrificio espiatorio) e del mistero centrale della vita cristiana (la morte di Gesù 'per noi'), legata al concetto di espiazione, viene rifiutata da molti e desta non poche perplessità anche nella riflessione teologica. La categoria di 'espiazione', dunque, è diventata problematica: fino a che punto si può rinunciare ad essa? fino a che punto è possibile reinterpretarne i significati?

Occorre innanzitutto comprendere perché la morte di Gesù è detta dai suoi seguaci un sacrificio. Quando l'evangelista Giovanni presenta Gesù, giustiziato sulla croce, come l'«Agnello di Dio che toglie il peccato del mondo» (*Gv* 1,29), non fa che collegarsi a un'idea da tempo presente nel pensiero ebraico: Israele sta sotto una maledizione divina, a causa dell'abbandono della vera adorazione dell'unico Dio e Dio esige espiazione. Si fa strada allora la convinzione che la morte di un uomo particolarmente importante possa valere come espiazione vicaria per i peccati di Israele: in verità tutti avrebbero meritato la morte, tuttavia quest'unica morte sarebbe sufficiente ad espiaire. In questo modo

furono concepite la sofferenza e la morte del «servo di Dio» nel libro di *Isaia* (53,10.12). E così anche i primi testi cristiani interpretano la morte di Gesù, come dice in maniera riassuntiva l'antica professione di fede: «Cristo morì per i nostri peccati secondo le Scritture», cioè secondo la tradizione del servo di Dio.

La dottrina della morte sacrificale-espiatrice di Gesù fu poi ulteriormente elaborata in vari modi ed esercitò un grande influsso sulla prassi e sulla dottrina cristiana. Al tempo stesso, tuttavia, si fece gradualmente strada la perplessità nei confronti di tale interpretazione 'sacrificale', che oggi pone interrogativi particolarmente provocatori: La morte fu il vero e proprio scopo a cui Gesù aspirò? Regge ancora l'immagine di Dio che sceglie di consegnare il Figlio al patibolo per redimere così il mondo? Come intendere la sofferenza espiatrice vicaria?

Nella recente riflessione teologica si fa strada ed è forse già maturo un orientamento nuovo, che chiede di abbandonare queste immagini e di ripensare decisamente a fondo questa visione.

Il *dossier* si inserisce in questo quadro e intende offrire alcune riflessioni che possano essere di aiuto specialmente nella predicazione e nella formazione della coscienza cristiana delle nuove generazioni.

1. Espiazione: significati del termine nel linguaggio comune e in quello religioso, di VALERIA BOLDINI. Il contributo si interroga su come venga compresa la categoria di espiazione nel linguaggio comune della gente oggi: Che significato hanno le parole espiazione e castigo? È possibile placare in tal modo l'ira di Dio? E Dio gode forse della sofferenza del peccatore? Che valore assume la passione di Cristo per la fede?

2. Espiazione secondo il Nuovo Testamento, di MAURIZIO GRONCHI. Partendo da testi del Nuovo Testamento, che fanno uso dell'immagine 'espiazione' per parlare della salvezza donataci da Gesù, il contributo aiuta a riflettere sul dilemma tra giustizia e amore, sul retroterra culturale dei testi neotestamentari e soprattutto sulla novità di Gesù, nel quale Dio stesso si offre a noi e ci comunica il suo amore.

3. Unirsi alle sofferenze di Cristo, di LILIA SEBASTIANI. Che cosa può significare oggi questa affermazione, così radicata nella tradizione cristiana e nella vita spirituale da essa generata? Il contributo vuole aiutare a superare i fraintendimenti a cui tale formulazione è andata incontro, per ricomprenderla in maniera più corretta.

4. **Espiazione: indicazioni per la predicazione**, di CHINO BISCONTIN. Basandosi sui contributi che precedono, si cercano qui strade per salvare l'essenza della tradizione, quando parla di "espiazione vicaria", e tuttavia per riproporre i significati e i valori perenni con modalità e linguaggi nuovi, in grado di incontrare la sensibilità odierna.

5. **Espiazione: breve antologia di testi**, a cura delle BENEDETTINE DEL MONASTERO «MATER ECCLESIAE» di Isola San Giulio (NO). L'antologia breve si compone di una serie di testi presi dalla tradizione patristica e teologica della Chiesa: essi danno l'idea dei valori trasmessi attraverso la categoria di espiazione, ma anche dei linguaggi utilizzati nel corso del tempo, con tutti i loro limiti.